I BONUS SOCIALI
Idrico e rifiuti

ATERSIR
Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi Idrici e Rifiuti

BONUS SOCIALE IDRICO

Infografica aggiornata ad agosto 2025

Com'è evoluto il bonus sociale idrico?

ARERA, con deliberazione n. 897/2017, ha introdotto **a partire dal 2018 il bonus sociale idrico** per utenti in condizione di disagio economico.

ATERSIR, che consentiva **sconti sulle tariffe del servizio idrico fin dal 2014**, continua a garantire un **bonus idrico integrativo regionale** che si somma al bonus nazionale.

Il Consiglio d'Ambito di ATERSIR ha approvato la modifica del Regolamento sul Bonus Idrico integrativo locale: lo sconto in bolletta, per la quota di acqua indispensabile alla vita quotidiana, è passato dal 50% al 75%.

Quali sono i bonus?

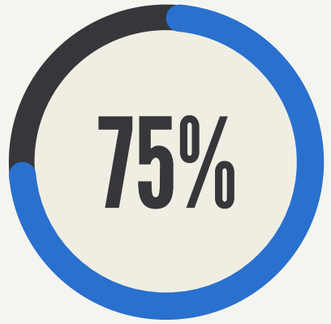
Bonus sociale idrico ARERA (nazionale)

Il bonus sociale acqua di ARERA garantisce uno **sconto pari a 50 litri/abitante/giorno**, che corrispondono a **18,25 metri cubi d'acqua** consumati all'anno.
(La quantità di 50 litri è considerata la quantità necessaria per assicurare il soddisfacimento dei bisogni fondamentali della persona)

Quindi con il bonus sociale acqua **sono scontate al 100% dalla tariffa le quote della bolletta di acquedotto, fognatura e depurazione** per la parte relativa ai consumi fino a 18,25 mc all'anno per persona.

Bonus idrico integrativo ATERSIR (regionale)

Il **bonus idrico integrativo di ATERSIR** garantisce, per ulteriori 18,25 mc annui di acqua utilizzata per ogni familiare, **uno sconto del 75% dalla tariffa** sulle quote della bolletta relative ad acquedotto, fognatura e depurazione.



A chi spettano i bonus?

Il bonus viene riconosciuto automaticamente (senza che l'utente ne debba fare esplicita richiesta) **a tutti i nuclei familiari residenti che hanno presentato all'INPS una DSU** (dichiarazione sostitutiva unica) e ottenuto un livello di attestazione ISEE sotto la soglia prefissata di 9.530 euro (estesa a 20.000 euro per i nuclei familiari con almeno 4 figli a carico).

Uno dei componenti del nucleo familiare ISEE deve essere intestatario di un contratto di fornitura idrica con tariffa per usi domestici, oppure usufruire di una fornitura condominiale idrica attiva.

Per gli utenti diretti, intestatari di una fornitura domestica, **l'agevolazione sarà riconosciuta attraverso una decurtazione in bolletta**, pari al valore del bonus idrico riconosciuto. Gli utenti condominiali riceveranno dal gestore **un contributo una tantum mediante recapito di un assegno circolare non trasferibile.**

Poichè i requisiti possono cambiare periodicamente le condizioni aggiornate per avere diritto ai bonus per disagio economico sono disponibili sul sito di ARERA.

Il **periodo di valenza dell'agevolazione** integrativa regionale coincide con il periodo di valenza del bonus sociale idrico nazionale e ha durata di **12 mesi**.

Infografica aggiornata ad agosto 2025

BONUS SOCIALE RIFIUTI

Come nasce il bonus sociale rifiuti

Con la **delibera 355/2025/R/rif** ARERA nel 2025 ha definito le modalità operative necessarie per consentire l'erogazione automatica del bonus sociale rifiuti, che si aggiunge a quelli già esistenti relativi a energia elettrica, gas e acqua, a ulteriore sostegno della spesa per i servizi essenziali delle fasce più bisognose della popolazione. Per avere informazioni sui bonus sociali per disagio economico **visita il sito di ARERA**.

Come funziona il bonus?

1 - Individuazione delle utenze agevolabili

Il gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti (ad esempio i Comuni in regime TARI e i gestori del servizio rifiuti in regime TCP), in base ai dati messi a disposizione da SGAte (Sistema di Gestione delle agevolazioni sulle tariffe energetiche gestito da ANCI) e alle informazioni in suo possesso, **individua sul proprio territorio le utenze agevolabili.**

2 - Quantificazione dell'agevolazione

Acquisito l'elenco dei beneficiari, si provvede a quantificare l'agevolazione applicando **una riduzione pari al 25% della TARI/Tariffa corrispettiva** al lordo delle componenti perequative, al netto dell'IVA, se dovuta, e di ogni ulteriore corrispettivo per altre attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani o eventuale conguaglio relativo ad annualità precedenti.

3 - Riconoscimento dell'agevolazione

I gestori dell'attività di gestione tariffe procedono al riconoscimento dell'agevolazione **entro il 30 giugno dell'anno successivo** nella prima rata utile. In caso di incapienza di tale rata, l'importo residuo dell'agevolazione dovrà essere riconosciuto nella successiva rata utile.
Nel 2026 sarà pertanto applicato lo sconto ai nuclei familiari che hanno ottenuto un'attestazione ISEE sotto soglia nel 2025.

A chi spetta il bonus?

Il bonus viene riconosciuto automaticamente (senza che l'utente ne debba fare esplicita richiesta) **a tutti i nuclei familiari che hanno presentato all'INPS una DSU** (dichiarazione sostitutiva unica) e ottenuto un livello di attestazione ISEE sotto la soglia prefissata di 9.530 euro (estesa a 20.000 euro per i nuclei familiari con almeno 4 figli a carico).

Poichè i requisiti possono cambiare periodicamente le condizioni aggiornate per avere diritto ai bonus per disagio economico sono disponibili sul sito di ARERA.

In caso di NON regolarità dei pagamenti il Bonus potrà essere trattenuto a compensazione dell'ammontare rimasto insoluto e oggetto di sollecito di pagamento.